

CANTIERE  
**SCUOLA TEATRO**  
Fare, vedere, crescere con il teatro

30 anni / fts  
Fondazione Toscana  
Spettacolo  
onlus

**Pistoia – Teatro Bolognini**  
11–12–13 aprile 2019

### Carta di Pistoia

L'assemblea di operatori, docenti, organizzatori di teatro, esperti, studenti riunita a Pistoia nel **Cantiere Scuola Teatro** dall'11 al 13 aprile 2019, promosso da **Fondazione Toscana Spettacolo onlus** in collaborazione con **Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), **Indire** (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), **Associazione Teatrale Pistoiese**, **Agita Teatro** (Associazione Nazionale per la Promozione e la Ricerca della Cultura Teatrale nella Scuola e nel Sociale), con il patrocinio di **AGIS e Toscana Federvivo**, al termine di tre giorni di lavori che hanno visto la partecipazione di oltre 1.000 presenze, ha approvato all'unanimità il seguente documento:

Ai Ministri e ai Direttori generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai Parlamentari componenti le Commissioni Cultura del Senato e della Camera dei Deputati ci rivolgiamo per raccomandare quanto segue:

1. Che il rapporto tra teatro e scuola venga sostenuto con continuità da una legislazione nazionale coerente e completa in ogni sua parte, con la piena attuazione in tempi brevi dei principi contenuti nell'impianto normativo vigente e nei numerosi documenti ministeriali.
2. Che vengano stanziati per legge risorse certe, con cadenza annuale, espressamente finalizzate allo sviluppo del rapporto scuola-teatro nel sistema scolastico nazionale, per garantire l'inserimento non opzionale delle arti dello spettacolo dal vivo nell'offerta formativa, con la necessaria programmazione e con continuità progettuale.
3. Che tali risorse siano aggiuntive e non sostitutive rispetto a quanto previsto nel Piano delle Arti e rispetto alla dotazione del FUS; quest'ultima non può in alcun modo essere decurtata o suddivisa, ma al contrario necessita di un forte incremento per avvicinare l'Italia almeno alla media europea degli investimenti destinati alle arti performative.
4. Che la destinazione di tali risorse sia determinata con la massima trasparenza e nella piena e fattiva collaborazione tra MIBAC, MIUR e Istituzioni regionali, anche mediante un costituendo organismo paritetico che possa garantire l'approfondita conoscenza e la piena competenza su tutti i settori coinvolti e sulle vocazioni di ciascun territorio.
5. Che siano rispettati e coinvolti nel rapporto con la scuola gli operatori che animano con successo e risultati riconosciuti la scena artistica e in particolare il settore del Teatro-Ragazzi, anche attraverso le associazioni che maggiormente lo rappresentano.
6. Che si individuino nell'esperienza e nella riconosciuta professionalità il primo requisito per le figure abilitate a lavorare *con e per* la scuola, in stretto partenariato con gli insegnanti, anche in qualità di "mediatori teatrali".

7. Che siano sensibilizzati tutti i dirigenti scolastici e sia garantita la formazione dei docenti attraverso moduli e parametri condivisi e validati scientificamente da INDIRE, nell'ottica di un vero sistema nazionale Teatro/Scuola.
8. Che si riconoscano i Circuiti regionali, in quanto strutture a vocazione pubblica diffuse in gran parte del territorio nazionale, con finalità non produttive ma di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, anche in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, le Residenze teatrali, le altre reti riconosciute di dimensione interterritoriale e le agenzie formative riconosciute dal MIUR, come le infrastrutture preposte al coordinamento fra i sistemi degli operatori teatrali e le istituzioni scolastiche.